



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA

Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
TPMM10200V C. P. I. A. - TRAPANI
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Femmine	193 7,4	275,7 18,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	1093 42,0	1011,1 61,7	762,1 56,9	1040,1 71,2
Disoccupati	47 1,8	310,4 24,5	402,0 31,5	774,5 52,6
NEET	2269 87,1	1132,5 58,0	936,3 60,7	757,2 55,7
Bassa scolarità	79 3,0	639,8 40,2	556,5 40,8	679,7 46,5
Detenuti	57 2,2	114,3 6,3	70,5 5,1	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	2412 92,6	1370,7 81,6	1017,0 79,7	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	41 1,7	244,4 24,7	309,5 31,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	2066 85,7	997,5 59,1	821,5 61,2	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	73 3,0	502,6 39,7	434,6 40,6	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	57 2,4	108,0 7,1	66,6 6,3	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	1022 42,4	831,4 62,8	623,9 58,4	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	193 7,4	275,7 18,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	6 3,1	66,0 24,0	92,5 32,4	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	203 105,2	135,0 51,4	114,7 60,2	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	6 3,1	137,2 41,0	121,9 40,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	6,3 2,2	3,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	71 36,8	179,7 57,2	138,2 51,9	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	45 1,7	138,1 10,7	142,0 11,1	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	4 8,9	74,0 29,9	91,1 34,9	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	74 164,4	109,9 117,0	103,4 199,3	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	2 4,4	68,4 28,2	86,5 32,9	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	3 6,7	27,2 19,7	16,8 16,7	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	9 20,0	47,5 32,8	63,0 37,0	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	1093 42,0	1011,1 61,7	762,1 56,9	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	43 3,9	232,6 25,7	299,0 32,6	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	2152 196,9	1028,5 285,7	835,1 327,5	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	76 7,0	567,8 49,1	445,0 45,1	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	9 0,8	39,2 2,6	22,2 1,9	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	71 6,5	179,7 17,6	138,2 19,2	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	943 36,2	312,0 18,8	211,4 15,8	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	8 0,3	13,9 1,1	8,8 0,7	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,5 0,4	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	2327 89,3	661,8 175,4	418,1 119,7	327,5 85,8
Totale BES*	2327 89,3	203,6 175,4	116,3 112,6	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,8 0,2	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	2030 84,2	1104,9 84,9	682,3 53,8	474,3 31,5
Totale BES*	2030 84,2	340,0 84,9	189,8 54,0	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	297 153,9	218,6 102,5	153,9 74,4	180,6 49,8
Totale BES*	297 153,9	67,3 102,5	42,8 69,8	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 1,5	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	65 144,4	114,1 172,8	79,2 173,6	57,1 89,9
Totale BES*	65 144,4	35,1 172,8	22,0 164,0	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,8 1,9	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	2262 207,0	1209,4 430,9	756,9 289,0	589,3 155,4
Totale BES*	2262 207,0	372,1 430,9	210,5 272,6	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA Trapani ha tra le sue finalità principali quella di accogliere fasce di studenti in qualche modo svantaggiati. Infatti, i percorsi erogati dal CPIA Trapani puntano prevalentemente a indirizzare l'utenza verso il conseguimento di competenze finalizzate all'integrazione nella società italiana. Dal punto di vista delle opportunità, per comprendere il lavoro del CPIA Trapani bisogna sottolineare due aspetti. Per un verso, la tipologia di utenza che frequenta la scuola, formata principalmente da uomini (le donne rappresentano circa 8% della popolazione scolastica), utenti di cittadinanza non italiana (42%, la cui gran parte MSNA), NEET (87% della popolazione scolastica), o comunque a bassa scolarità, consente all'istituzione scolastica di avviare interessanti processi di sperimentazione didattica sul campo. Per l'altro verso, dato che la maggior parte degli studenti stranieri frequenta i corsi di Italiano finalizzati a ottenere il permesso di soggiorno o i percorsi di 1° livello (utili per poter lavorare "in regola"), vengono a crearsi occasioni di ricerca e sperimentazione che spesso si traducono in reali progetti di vita o in percorsi di formazione professionale di grande efficacia.</p>	<p>Non emergono particolari vincoli all'azione didattica del CPIA Trapani, in merito alla composizione della popolazione studentesca. L'eterogeneità e la complementarietà dei gruppi classe non può che essere una risorsa, se non fosse che, indubbiamente aggiunge complessità al processo didattico e alla personalizzazione dello stesso. Come si avrà modo di chiarire successivamente, semmai, uno dei principali vincoli all'azione formativa del CPIA è legato alla poco costante frequenza degli utenti ai percorsi di formazione. Le ragioni di tale fenomeno sono però legate a diverse ragioni: da un lato, i frequenti trasferimenti degli utenti presso altre strutture sono dovuti alle note ragioni normative nazionali, dall'altro, l'interruzione repentina dei percorsi genera poca chiarezza nel progetto formativo di vita degli allievi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	382	391,2	316,0	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Tra le opportunità offerte dal territorio trapanese c'è proprio la sua vocazione: il CPIA Trapani insiste su un territorio vocato all'agricoltura e alla pesca, o, per il settore industriale, alla produzione del vino e del sale. In crescita è anche il settore turistico. Altra opportunità è la capillarità del CPIA Trapani: la scuola è presente sul territorio con 6 sedi associate (Alcamo, Castelvetrano, Erice, Marsala, Mazara e Trapani) e 3 sedi carcerarie (Erice-Casa Santa, Favignana e Castelvetrano). Una opportunità, dal punto di vista della mission, è legata ai flussi migratori. La provincia di Trapani è stata interessata da flussi migratori dal Magreb, poi dal 2008 si sono intensificati gli sbarchi di richiedenti asilo provenienti dall'Africa sub-sahariana. I cittadini stranieri residenti in provincia sono circa 10.500, il 78% di provenienza africana, seguono bengalesi e cinesi. Una ulteriore grande opportunità per il CPIA Trapani è legata alla partecipazione alle sessioni di formazione civica: questi sono in media 150 all'anno, mentre quelli che svolgono i "Test di conoscenza della lingua italiana" di livello A2 per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo sono 400 all'anno. Il CPIA Trapani, così, attraverso la sua azione didattica ha l'opportunità di rivestire l'importante ruolo di collante sociale e di aggregante fra criticità stratificate, di innescare processi concreti di integrazione grazie alla articolazione qualificata dei suoi moduli formativi.</p>	<p>I vincoli all'azione del CPIA Trapani sono legati all'alta percentuale di disoccupati, alla presenza del lavoro nero, dell'evasione fiscale e della microcriminalità nel territorio trapanese: tali fattori determinano forti squilibri nel tessuto sociale della Provincia che inducono la popolazione ad una sfiducia nelle istituzioni, anche scolastiche, determinando, così, un alto tasso di abbandono. Ulteriore vincolo nella gestione dei percorsi del CPIA Trapani è legato alle priorità che gli utenti assegnano nell'organizzazione della loro stessa vita: spesso, infatti, la priorità dell'adulto e del giovane adulto è quella lavorativa e, per vari motivi, portare a compimento un percorso formativo costituisce uno sforzo a volte insostenibile. Inoltre, in molti casi, la diversità di provenienza territoriale, anagrafica, culturale, linguistica degli utenti può costituire un importante vincolo per la costituzione dei gruppi di lavoro. Spesso, gli utenti sono particolarmente sensibili alla diversità e, soprattutto nel caso di minori, si rendono necessarie azioni didattiche personalizzate, specifiche e mirate. Un ulteriore vincolo è legato all'estrema vulnerabilità di alcune categorie di utenti: le donne, ad esempio, non solo straniere, per retaggi culturali sono indotte a mantenere un "basso profilo". Ulteriore vincolo nella nostra provincia è la mancanza di una rete di trasporto pubblico efficiente, così la gran parte dell'utenza viene dispersa per questioni logistiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA TPMM10200V %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	16,7	9,4	14,6	12,9
Edifici in condivisione	83,3	90,6	85,4	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	100,0	7,7	3,7	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	80,0	68,5	65,7	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	27,5	35,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	87,3	75,1	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	6	9	7	4,7
Sedi associate carcerarie	2	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	4	11	9	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	0	2	2	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	4	6	6	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA TPMM10200V			Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	18,2	81,8	100,0	30,2	72,8	34,9	66,9	32,5	67,1
Laboratori linguistici				22,2	33,3	22,2	16,7	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	11,1	0,0	5,6	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	7,0
Laboratori professionali				5,6	5,6	2,8	2,8	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				11,1	11,1	5,6	5,6	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	10,0	4,8	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale		7	7	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Una importante opportunità per il CPIA Trapani deriva dal patrimonio che ha a disposizione: rispetto al patrimonio immobiliare utilizzato, va chiarito che soltanto un edificio su sei è nella piena disponibilità dell'istituzione, mentre i restanti cinque vengono utilizzati in condivisione con altre istituzioni scolastiche. Nonostante tale dato sia sostanzialmente in linea con le medie regionali e nazionali, il CPIA Trapani ha l'opportunità di attivarsi nella ricerca di spazi e immobili da utilizzare in via esclusiva. Una ulteriore opportunità per il CPIA Trapani è legata al fatto che la totalità degli edifici in uso, utilizzati esclusivamente o in condivisione, è dotato delle certificazioni di legge legate all'agibilità o alla Certificazione di Prevenzione Incendi. Tutti gli edifici sono, infatti, provvisti delle necessarie dotazioni di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche grazie anche alla fattiva collaborazione tra il CPIA e le istituzioni scolastiche ospitanti. Il numero di sedi associate, di sedi associate carcerarie e di punti di erogazione collegati alle sedi associate è in linea con le medie regionali e nazionali. Va invece potenziato il numero di sedi operative di secondo livello, anche in ambito carcerario, al fine di attivare percorsi legati al Secondo Periodo Didattico e, così, dare maggiore spendibilità alle competenze acquisite dagli allievi.</p>	<p>Un grosso vincolo all'azione didattica del CPIA Trapani è legato alla scarsa dotazione di "spazi aggiuntivi" legati alla didattica laboratoriale. C'è ancora molto da fare relativamente alla sperimentazione di modelli didattici innovativi, ambientati, ad esempio, in spazi aperti: in nessuna delle sedi associate del CPIA Trapani è presente un'Aula Agorà mentre la dotazione di laboratori è limitata alla quasi esclusiva presenza di laboratori informatici. Ulteriore vincolo all'azione del CPIA è legato alla bassa percentuale di spazi stabili legati alla didattica delle lingue e, soprattutto, alla cosiddetta didattica esperienziale (ad esempio in laboratori professionali o tecnologici). Bisogna però segnalare che il CPIA Trapani svolge attività di orientamento alla professione, anche di tipo professionale, attraverso l'attivazione di specifici progetti in ampliamento dell'offerta formativa, spesso in convenzione con laboratori artigianali o in collaborazione con le professionalità del territorio. Il CPIA Trapani, infine, è molto vincolato dall'assenza di una propria biblioteca, neppure di tipo digitale (fa eccezione, per evidenti motivi, la dotazione della "Biblioteca in carcere" all'interno della Casa di Reclusione di Trapani): è auspicabile che l'Istituzione si doti presto di un proprio patrimonio librario, meglio se di tipo digitale, e di un proprio patrimonio di strumenti didattici innovativi (ad esempio: app, portali, strumenti per la FAD).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	100,0	87,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		0,0	13,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	10	6,6	7,4	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	0,3	0,8	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	1	3,7	3,0	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	100,0	69,6	68,7
da 2 a 3 anni		0,0	30,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	45	97,8	70	94,8	48	85,9	33	77,5
Docenti a tempo determinato	1	2,2	4	5,2	6	14,1	8	22,5
Totale	46	100,0	78		56		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	3	6,5	13	13,1	7	10,0	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	2	4,4	2	3,6	1	2,8	1	2,2
35-44 anni	8	17,8	12	17,9	8	18,7	6	17,6
45-54 anni	14	31,1	28	39,1	18	37,7	11	34,5
55 anni e più	21	46,7	28	39,4	20	40,9	16	45,7
Totale	45	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	4,4	7,2	5,3	3,9
Da 2 a 3 anni	13,3	9,1	11,8	10,9
Da 4 a 5 anni	17,8	20,7	24,3	14,5
Più di 5 anni	64,4	63,0	58,6	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	15,6	26,1	27,4	19,6
2 anni	66,7	59,0	56,7	55,1
Più di 2 anni	17,8	14,8	15,9	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	13,0	15,0	18,6	15,1
Componenti commissione	0,0	26,8	35,5	34,7
Funzioni strumentale	10,9	9,5	15,5	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	4,4	3,1	3,8	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	6,5	29,0	37,4	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	22	91,7	22	84,7	17	80,6	12	73,4
ATA a tempo determinato	2	8,3	4	15,3	4	19,4	4	26,6
Totale	24	100,0	25		21		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	9,1	12,0	14,8	15,5
Da 2 a 3 anni	9,1	24,6	23,1	16,6
Da 4 a 5 anni	13,6	4,9	2,7	3,4
Più di 5 anni	68,2	58,5	59,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	54,2	63,0	62,1	59,9
Assistenti amministrativi	41,7	33,0	31,8	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	4,2	4,1	6,1	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0	0,0	0	1,2	0	0,9	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	1	4,8	0	3,4	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	2	10,8	2	11,7	1	7,6
Educatori	0	0,0	10	30,8	7	23,6	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	4	100,0	4	66,5	4	52,4	5	48,7
Totale	4	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Una delle maggiori opportunità del CPIA Trapani è legata proprio alla composizione del suo organico: esso è formato da un'ampia varietà di personale, sia dal punto di vista anagrafico che di militanza, che, soprattutto, sul piano delle competenze. La quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, e, buona parte, si trova nel CPIA già dalla sua costituzione. Ulteriore opportunità è legata al fatto che alcuni docenti provengono dai CSL e hanno potuto seguire tutto il processo di evoluzione e di trasformazione fino alla costituzione del CPIA. Un'altra opportunità è legata alle competenze del personale. In organico, oltre al personale con certificazioni linguistiche ed informatiche, si annoverano ingegneri, architetti e commercialisti. Così, per sua filosofia, il CPIA Trapani si è sempre dato, nella sua organizzazione, un'impronta volta a valorizzare il grande bagaglio delle competenze e delle esperienze offerto dal personale. In quest'ottica si sono utilizzate le competenze sia attraverso l'assegnazione di incarichi di vicari, funzioni strumentali, e responsabili di commissioni atte al miglioramento dell'intera organizzazione del CPIA. Infine, una delle opportunità più importanti del CPIA Trapani è legata alla ricerca in ambito di ampliamento dell'offerta formativa: si sono utilizzate le competenze del personale attraverso la partecipazione attiva a progetti di sviluppo del CPIA a livello regionale, nazionale ed europeo (ad esempio: Paideia e Erasmus)</p>	<p>Uno dei principali vincoli all'azione didattica del CPIA è legato all'anzianità di servizio di alcuni docenti: se da un lato, l'esperienza maturata mette a servizio del CPIA una grande professionalità, dall'altro, infatti, tale personale evidenzia la poca dimestichezza con l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Ulteriore vincolo è legato alla condivisione delle sedi con altre scuole: la coabitazione, infatti può essere un fattore limitante per i docenti, sia nell'utilizzo degli spazi e dei laboratori che nell'organizzazione dell'orario di svolgimento delle attività: l'orario è piuttosto rigido e non completamente flessibile come la tipologia di utenza richiederebbe. Infine, molto vincolante è il continuo trasferimento degli utenti da una sede all'altra, anche durante lo svolgimento dei corsi: questo fenomeno limita ed ostacola i docenti nella possibilità di progettare un'azione formativa-didattica regolare e quindi efficace. Nonostante ciò, il CPIA di Trapani non ha mai utilizzato personale esterno in incarichi di mediatore, ricercatore, assistente sociale, educatore ma si è affidato alla competenza e alla malleabilità delle professionalità presenti nel suo organico.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	536	569,2	350,9	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	8	88,1	119,3	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2.031	854,8	710,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TPMM10200V %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	97,4	79,9	80,2	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	80,0	73,9	68,4	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	80,1	75,6	79,9	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei principali punti di forza del CPIA Trapani è legato all'articolazione e alla numerosità della sua utenza. La popolazione studentesca del CPIA Trapani ammonta, infatti, a circa 3000 utenti divisi tra i percorsi di alfabetizzazione, primo periodo didattico e secondo periodo didattico. Un ulteriore punto di forza è legato al raffronto con le medie nazionali relativamente alla sottoscrizione dei Patti Formativi: i Patti formativi sottoscritti, rispetto al numero di iscrizioni di Alfabetizzazione, superano di qualche punto le medie nazionali. Anche la sottoscrizione di patti formativi del 1° periodo didattico si attestano, come percentuale, al di sopra delle medie nazionali, mentre i patti formativi del 2° periodo didattico sono molto al di sotto delle medie nazionali e regionali. Ulteriore punto di forza, come si diceva, è la composizione e l'articolazione del suo organico: sia dal punto di vista della numerosità che della sua articolazione la dotazione organica di cui dispone il CPIA è pienamente rispondente alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti.</p>	<p>Uno dei principali vincoli dell'azione amministrativa e didattica del CPIA Trapani è legato alla profonda discrepanza tra i Certificati di Competenza finale siglati rispetto ai Patti formativi stipulati: il numero dei corsisti che terminano positivamente i percorsi avviati è relativamente basso in ragione dei continui trasferimenti di struttura, degli abbandoni in corso d'anno e dei cambi di percorso in itinere. Ulteriore vincolo è legato alla strutturazione dell'offerta didattica in ragione della frammentarietà delle iscrizioni: spesso vengono rilevate difficoltà di inserimento degli allievi nuovi iscritti "in corso d'anno" che, in tutta evidenza, hanno bisogno di essere seguiti individualmente per recuperare le Unità di Apprendimento già avviate. Va segnalato, inoltre, che la popolazione scolastica è cresciuta a dismisura a causa delle ondate migratorie, mentre il numero dei docenti alfabetizzatori è rimasto costante; si sono riscontrate, pertanto, difficoltà a ricoprire i corsi di lingua italiana con i docenti in organico, dato l'elevato numero di utenti per corso.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3	Con qualche criticità

	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie all'organizzazione del processo di accoglienza, che si spalma ben oltre i tempi di apertura dell'anno scolastico, alla lettura dei bisogni formativi del territorio condotta alla luce dell'esperienza e dell'alta penetrazione sociale dell'azione didattica dei docenti, alla disponibilità di strumenti adeguati (utilissimo il modello di Patto formativo Individuale creato da un precedente progetto Nazionale PAIDEIA), il CPIA Trapani riesce a coprire agevolmente l'onere della stipula dei Patti Formativi con l'utenza. Nel complesso, infatti, il CPIA Trapani riesce a stipulare oltre 530 Patti formativi individuali nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico e oltre 2000 Patti formativi individuali nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Quasi la totalità degli iscritti ai diversi percorsi giungono fattivamente alla sottoscrizione del Patto formativo individuale: si tratta del 97% degli iscritti ai percorsi di primo livello-primo periodo didattico, oltre l'80% nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Questi dati, come si evince dalle tabelle, sono abbondantemente oltre le medie nazionali e regionali.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	78	21,4	87	33,0	63	37,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	2	0,9	3	2,2	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	2	0,6	1	1,0	1	0,6	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	245	45,7	196	38,1	126	42,2	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	4	50,0	24	80,0	33	78,3	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	365	18,0	279	37,7	172	26,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	12	2,2	41	6,8	30	9,0	26	7,6
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	0	0,0	7	4,4	5	3,8	5	15,9
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	126	6,2	76	10,0	75	10,0	56	4,9

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	6	1,1	6	1,2	4	0,9	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	1	0,9	1	0,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,0	1	0,1	1	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	2	0,4	2	0,3	1	0,3	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,2	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,0	1	0,2	1	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei principali punti di forza dell'azione didattica e amministrativa del CPIA Trapani è legato alla fase di stipula dei Patti formativi individuali: durante la fase di accoglienza, infatti, il CPIA Trapani si porta fattivamente a conoscenza della storia anagrafica, formativa e professionale dell'allievo ma, soprattutto, diviene conscio delle sue conoscenze di base e delle sue attitudini. In base alla storia personale di ogni allievo viene promosso il progetto educativo più idoneo per l'ottimizzazione delle sue competenze in uscita. Anche nel merito della numerosità degli studenti che hanno conseguito attestazioni e certificazioni finali, il CPIA Trapani si riconosce un importante punto di forza: i valori percentuali degli allievi che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione risultano al di sopra delle medie nazionali e regionali. Ulteriore punto di forza dell'azione didattica del CPIA Trapani è la percentuale di abbandono che per i 3 percorsi si mantiene sempre piuttosto bassa, fatta eccezione per i percorsi di Apprendimento della Lingua Italiana.</p>	<p>I punti di debolezza si incentrano prevalentemente intorno agli esiti finali dei percorsi erogati. In primo luogo va sottolineata ancora la percentuale di abbandono all'interno dei percorsi di alfabetizzazione: per ragioni riconducibili alle logiche burocratiche del sistema di nazionale accoglienza e ai continui trasferimenti degli allievi da un centro di accoglienza all'altro. Il dato relativo all'abbandono, alto nel numero complessivo, risulta comunque in linea con le medie nazionali e regionali. In secondo luogo va sottolineato che solo il 21,4% degli utenti frequentanti si iscrive ai percorsi di primo livello - primo periodo dopo il conseguimento della certificazione di lingua italiana. La quota degli studenti che si iscrivono nei percorsi di secondo periodo è anch'essa molto bassa, quasi trascurabile. Il CPIA Trapani ha attivato percorsi di primo livello - secondo periodo didattico solo come sperimentazione negli istituti di pena e prevenzione ma non riescono a decollare come dovuto e le iscrizioni rimangono sempre molto basse sia nel numero che nella percentuale rispetto agli altri percorsi.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>
--	-----------------------------------

<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	<p>X</p>
	<p>4</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Come si può evincere dai dati tabellari, sia per i percorsi di alfabetizzazione che per per i percorsi di primo livello - primo periodo didattico, la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si iscrive ad altra tipologia di percorsi di istruzione è sostanzialmente in linea con i riferimenti regionali, anche se in taluni casi è inferiore a tali riferimenti. Nel CPIA Trapani, infatti, il dato del 21,4% di studenti che proseguono gli studi è sostanzialmente in linea con il dato nazionale (23,8 %). All'interno del CPIA Trapani gli abbandoni, in generale, sono in linea con i riferimenti regionali: il numero degli studenti che, durante l'anno scolastico, abbandonano i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si mantengono, complessivamente sotto il 10%.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA TPMM10200V		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	187	74,8	92	46,2	113	50,2	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	0		7	25,0	31	24,1	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	0	0,0	20	30,8	17	31,8	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	0		57	48,7	63	46,2	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	0	26	29	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	18	20	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente agli esiti dell’attività di ampliamento dell’offerta formativa del CPIA Trapani, uno dei principali punti di forza risiede nella visione e nella mission dell’istituzione: l’istituzione ha infatti previsto l’attivazione di efficaci “misure di sistema” finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi e didattici in relazione alla specificità della domanda formativa. I risultati numerici dei conseguimenti di un diploma di primo livello, una certificazione linguistica, una certificazione di frequenza anche agli utenti in restrizione della libertà personale è un ulteriore punto di forza del CPIA Trapani.</p>	<p>Uno dei principali punti di debolezza dell’azione didattica del CPIA Trapani risiede nella difficoltà a mettere in campo fattivamente le misure di sistema previste nel PTOF: il CPIA Trapani non ha attivato iniziative mirate ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti attraverso specifici accordi con soggetti esterni per la promozione di attività di aggiornamento e formazione. Va sottolineata, inoltre, la mancanza dell’allestimento di laboratori didattici stabili, la mancanza cronica di azioni di potenziamento delle biblioteche, l’assenza di interventi finalizzati al recupero e all’integrazione del detenuto dopo la sua uscita dal carcere, la mancanza di sostegno da parte di altre agenzie formative interessate al miglioramento sociale. Ulteriore e ultimo punto di debolezza è la mancanza di azioni di affiancamento da parte di associazioni culturali, sportive, di volontariato anche, e soprattutto, nell’arricchimento dell’offerta formativa e nella creazione di occasioni di incontro e di interscambio propositivo.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	X
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la	5	

quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	Positiva	
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio che il CPIA Trapani si è assegnato negli esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa è piuttosto negativo: in effetti la carenza di ampliamento dell'offerta formativa rende inefficaci gli sforzi profusi dal CPIA per aiutare l'utente nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso sé stessi e la società; tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto immancabile per la promozione della crescita culturale e civile dell'utente e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale, l'assenza di un'offerta formativa ampliata ha neutralizzato alcuni presupposti formativi e didattici dell'azione del CPIA. Infatti, se gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività di rinforzo o messa a livello, tra gli iscritti al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono il 74,8% della popolazione (dato abbondantemente oltre le medie nazionali e regionali) sono sostanzialmente inesistenti gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2, gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche, gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di iniziative di ampliamento. Si può rilevare la stessa situazione rispetto agli studenti che hanno frequentato le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena. Nel CPIA Trapani non esiste, infatti, una quota di utenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa a causa dell'impossibilità dell'organizzazione di attività imposta da logiche regionali. Si sottolinea, infine, che non è possibile effettuare alcun confronto con i riferimenti regionali.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	38,5	29,5	27,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	49,7	44,3	40,0	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	8,4	26,9	28,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	3,3	5,7	6,9	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	38,5	30,1	27,2	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	45,9	41,5	41,9	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	11,7	29,1	27,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	3,8	5,8	5,9	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	38,5	28,4	27,5	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	43,4	43,3	39,7	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	14,3	27,7	27,4	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	3,8	7,0	8,2	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	38,5	30,0	24,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	42,9	43,8	41,6	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	14,8	27,4	28,0	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	3,8	5,3	8,2	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		8,5	17,6	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		30,4	25,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		25,7	25,7	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		11,2	9,5	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		8,5	17,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		33,7	28,8	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		31,6	26,0	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		13,8	10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		8,5	17,7	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		23,5	24,5	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		22,0	22,3	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		11,2	8,9	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		8,5	18,2	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		27,5	24,6	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico		27,1	25,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		12,7	10,0	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei punti di forza dell'azione didattica del CPIA Trapani, in merito al lavoro di censimento a potenziamento delle competenze di base degli allievi, risiede nel fatto che la gran parte degli studenti proviene da paesi che, per ragioni post-coloniali, hanno nel loro processo formativo e scolastico delle conoscenze e delle abilità legate al bilinguismo anglofono o francofono. Per cui, la maggior parte degli allievi, all'atto dell'iscrizione, è già in possesso di un articolato bagaglio grammaticale e culturale e possiede una maggiore plasticità e contiguità all'apprendimento dei nostri fondamentali insegnamenti. Ulteriore punto di forza è legato alla presenza di un importante numero di allievi di ceppo ispano-francofono, che, per le similitudini con la lingua italiana, risulta notevolmente avvantaggiato.</p>	<p>Uno dei principali punti di debolezza dell'azione didattica del CPIA Trapani è anch'esso legato alla speciale tipologia di bacino di utenza: la popolazione studentesca del CPIA Trapani, infatti, è formata essenzialmente da allievi di recente immigrazione. In estrema sintesi va sottolineato che, le difficoltà già connesse allo status di immigrato, nel nostro paese e, in particolare nella Provincia di Trapani, pone l'allievo di fronte a nuove e imprevedibili difficoltà: la difficile integrazione, le scarse opportunità lavorative rendono fragile il percorso formativo degli immigrati, o, quantomeno, lo rendono senza concrete prospettive nel breve e medio termine. Ciò stride fortemente con il progetto di vita dell'immigrato provocando, nella maggior parte dei casi, sia atteggiamenti di demotivazione, di scarsa capacità, che di bassa concentrazione e, di conseguenza, di scarso rendimento. Ulteriore punto di debolezza è la mancata attivazione sia dei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico che dei percorsi di Formazione Professionale principalmente a causa della mancata sottoscrizione di accordi di rete con gli Istituti professionali e con gli enti di formazione del territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti</p>	3 Con	X

regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	qualche criticità	
	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le differenze nei coefficienti di raggiungimento del Livello delle competenze di base del CPIA Trapani rispetto ai Cpia presenti sul territorio regionale e nazionale sono legate principalmente alla differente tipologia di utenza. La popolazione scolastica del CPIA Trapani è costituita, per la maggior parte, da stranieri e, tra questi, è preponderante il numero di soggetti di recente immigrazione. Come si evince nelle tabelle degli indicatori, nel caso del CPIA Trapani, gli studenti si distribuiscono uniformemente all'interno dei diversi livelli di raggiungimento delle competenze di base e all'interno dei 4 assi. Come si evince dai dati, inoltre, sia il Livello delle competenze di base nell'asse dei linguaggi, che quello nell'asse storico sociale, così come nell'asse matematico, che nell'asse scientifico-tecnologico, fatta eccezione per il raggiungimento di un livello intermedio, è sostanzialmente in linea con le medie nazionali e regionali. E' pur vero, però, che la quota di studenti del CPIA Trapani che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è leggermente superiore ai riferimenti regionali, ma il dato numerico, oltre 150 unità nei quattro assi, è dovuto a diversi fattori: da un lato alla frequenza poco assidua, dall'altro alla breve permanenza degli allievi sul territorio provinciale, o ancora, ai continui trasferimenti degli allievi in altre strutture e, infine, dall'abbandono della frequenza sia per mancanza di mezzi di trasporto, sia per disorientamento e disagio emotivo.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	33	18	13	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	17	13	8	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0	4	3	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	3	4,4	4,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	7	6	6	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	33	10	11	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	5	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	1	2	3	5
Corsi di lingue straniere	-	2	3	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	3	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	-	8	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	6	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	100	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	90	90	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	100	86	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	70	52	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	70	67	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	70	62	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	0,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	100,0	92,5
Asse storico-sociale	Sì	90,0	81,0	67,3
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	76,2	68,2
L2	Sì	90,0	90,5	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	15,9
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	90,5	73,8
Asse storico-sociale	Sì	100,0	90,5	69,2
Asse matematico	Sì	100,0	90,5	72,9
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	85,7	66,4
L2	Sì	90,0	81,0	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	81,0	80,4
Asse storico-sociale	Sì	100,0	81,0	74,8
Asse matematico	Sì	100,0	85,7	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	81,0	72,0
L2	Sì	90,0	76,2	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA CPIA	Riferimenti SUD E ISOLE CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	0,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	95,2	89,7
Asse storico-sociale	Sì	100,0	95,2	82,2
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	100,0	86,9
L2	Sì	90,0	81,0	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei punti di forza del Cpia Trapani è la capacità di dare risposta al territorio attraverso i suoi percorsi ordinamentali. Il Cpia Trapani ha realizzato con successo i seguenti percorsi formativi per rispondere ai bisogni formativi degli utenti e alle attese educative e formative del contesto locale: alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello–primo periodo didattico. Un altro punto di forza, rispetto all'offerta formativa ordinamentale, riguarda gli esiti di questi percorsi: l'offerta formativa ordinamentale, a fronte dell'elevato numero degli iscritti ha richiesto l'impegno e l'utilizzazione di tutto l'organico funzionale del Cpia di Trapani, ha conseguito ottimi ed eccellenti esiti (sono stati rilasciati 862 attestati di alfabetizzazione e 250 diplomi di primo periodo didattico).</p>	<p>Rispetto alle attività di ampliamento dell'offerta formativa esse sono inserite nel progetto educativo del CPIA (nel PTOF è previsto che la scuola ampli l'offerta formativa stipulando accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti sia pubblici sia privati, con particolare riferimento agli Enti comunali, Enti di formazione accreditati, Centri per l'impiego, Università, Soggetti del Terzo settore, Associazioni sindacali, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali) ma risultano non attivati ad eccezione di alcuni corsi di lingua italiana di livello pre A1 o B1 per allievi stranieri, all'interno di specifici progetti finanziati nell'ambito del FAMI 2014-2020. Non risultano attivati corsi di informatica, di inglese base ed avanzato, di pittura, ecc. nè percorsi professionalizzanti in raccordo con i percorsi di formazione professionale/ leFP o altre iniziative tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti.</p>

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei punti di forza dell'istituzione scolastica è legata all'organizzazione del processo di progettazione didattica: nel CPIA Trapani sono, infatti, presenti dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e l'utilizzo di modelli comuni, nonché per la condivisione di strumenti collettivi per la valutazione in entrata, in itinere ed in uscita delle competenze per gruppi di livello. Con la progettazione didattica i docenti definiscono i profili di competenze per gli assi culturali previsti dagli ordinamenti ministeriali, ovvero asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse tecnologico-scientifico ed L2, progettando e realizzando regolarmente interventi specifici personalizzati e mirati. Ulteriore punto di forza è la chiarezza nella definizione dei curricula: nel CPIA Trapani i curricula sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UdA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria ed irrinunciabile per la personalizzazione del percorso.</p>	<p>Non si registrano importanti punti di debolezza nell'azione di progettazione didattica del CPIA Trapani perché la priorità dei docenti dell'istituzione è quella di predisporre un processo progettuale che fa della progettazione didattica personalizzata un perno dell'azione: essa tiene conto delle esigenze degli utenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in literacy, numeracy, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua. Inoltre i docenti del CPIA Trapani si assicurano che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale.</p>

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Trapani valuta le competenze degli utenti e collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica predisponendo interventi adeguati ai ritmi di apprendimento individuali, acquisendo informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi</p>	<p>Non si evidenziano determinanti punti di debolezza nell'azione di</p>

<p>emergenti: questo è indubbiamente uno dei punti di forza dell'attività di valutazione delle competenze in ingresso. Il CPIA Trapani utilizza i risultati della valutazione per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati controllando durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti. Inoltre il CPIA Trapani accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati predisponendo eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo. Ulteriore punto di forza è la condivisione didattica degli strumenti di valutazione: il CPIA utilizza in ingresso, in itinere e al completamento dei percorsi formativi criteri comuni di valutazione; le diverse tipologie di strumenti di verifica, coerentemente con le strategie metodologico – didattiche, sono: discussioni individuali e/o di gruppo, esercizi/esercitazioni, elaborati scritti o multimediali, produzioni scritte, prove strutturate e semi-strutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta), questionari, relazioni scritte e orali, colloqui.</p>	<p>valutazione della competenze per gruppi di livello proprio perché la pratica valutativa è uno dei cardini dell'azione formativa del CPIA Trapani: essa si ispira ai criteri della "valutazione autentica", ovvero nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia accertare non ciò che l'utente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.</p>
---	---

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	<p>X</p>
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di</p>	<p>5</p>	

<p>riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione didattica costituisce uno dei cardini fondamentali del CPIA Trapani per garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti ma adeguata, modellata e calibrata sui bisogni territoriali. Tutte le proposte progettuali evidenziano una definizione molto chiara delle conoscenze, abilità e competenze da acquisire. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Sono presenti nel CPIA Trapani dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione degli utenti: infatti la didattica per competenze richiede necessariamente l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun utente, quindi l'osservazione e la misurazione tendono a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. Il giudizio non può essere però pienamente positivo perché il CPIA Trapani ha trascurato l'ampliamento dell'offerta formativa e non si sono stipulati accordi di rete con enti locali ed altri soggetti quali Enti comunali, Enti di formazione accreditati, Centri per l'impiego, Soggetti del Terzo settore, Associazioni sindacali.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA			Riferimenti SUD E ISOLE			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	60,0	0,0	40,0	61,9	4,8	33,3	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	50,0	10,0	40,0	57,1	4,8	38,1	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	60,0	10,0	30,0	52,4	19,0	28,6	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	10,0	50,0	40,0	19,0	47,6	33,3	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo occasionale	20,0	60,0	20,0	19,0	47,6	33,3	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	10,0	50,0	40,0	23,8	42,9	33,3	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	30,0	30,0	40,0	42,9	23,8	33,3	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo occasionale	30,0	50,0	20,0	42,9	23,8	33,3	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	50,0	40,0	10,0	61,9	23,8	14,3	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA TPMM102 00V	Riferimenti SICILIA				Riferimenti SUD E ISOLE				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5	10,8	8,8	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	3	9,0	5,6	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	4,6	2,9	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	3,8	3,2	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	18	31,1	23,0	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	8	23,0	14,5	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	7,0	5,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	5,4	7,0	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	10	8,5	6,4	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	6	1,5	2,0	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,1	1,3	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,5	1,6	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	24	17,6	19,2	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	17	29,3	19,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	8,9	7,2	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	3,2	5,2	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	9	29,8	17,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	4,4	2,1	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,1	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	7,3	6,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	10,0	19,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	50,0	42,9	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Sì	70,0	71,4	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	60,0	47,6	57,6
Più di 2 azioni		40,0	52,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Sì	90,0	90,5	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	50,0	52,4	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	90,0	95,2	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
I testi normativi inerenti il funzionamento scolastico sottolineano come la realizzazione dei progetti formativi richieda scelte organizzative responsabilmente assunte in maniera mirata e flessibile. Uno dei punti di forza dell'azione del CPIA Trapani riguarda l'impegno educativo dell'istituzione rispetto alle esigenze del territorio: questo ha comportato una elasticità	Un punto di debolezza dell'azione didattica del CPIA Trapani è legato alla scarsa dotazione di spazi adibiti a laboratori veri e propri. Nel CPIA Trapani la possibilità di usufruire di spazi di laboratorio per progettare,

<p>adeguata alle esigenze dell'utenza e le forme di flessibilità, in ottemperanza al D.P.R.263/12, attuate dal nostro istituto, riguardano l'orario, il calendario, i moduli e gli spazi. Ulteriore punto di forza riguarda l'attivazione di percorsi didattici personalizzati che ha richiesto una diversa articolazione della lezione e dell'attività didattica. Lo spazio canonico dell'aula è stato rivisitato in termini di didattica in laboratorio oltre che come spazio classico di apprendimento. Un altro punto di forza è legato alla dotazione tecnologica a supporto della didattica: le dotazioni tecnologiche presenti quali computer e LIM sono costantemente utilizzate per la didattica nei limiti della loro disponibilità. Infine si sottolinea, come ultimo punto di forza, la disponibilità di una sede in concessione: la sede di Mazara dispone di una propria sede e può quindi liberamente erogare il servizio anche in orario antimeridiano, tutte le altre sedi condividono gli spazi didattici con le scuole secondarie di primo grado in cui sono incardinate e possono svolgere le loro attività in orario serale.</p>	<p>socializzare e sperimentare e di spazi esterni per vivere significativamente l'ambiente circostante è decisamente limitata e non sistemica. Infatti non ci sono laboratori specifici e biblioteche in tutte le sedi, non esistono aule Agorà. Un altro punto di debolezza è legato alla condivisione della sede con le scuole secondarie di primo grado: questo fenomeno crea problemi di non facile convivenza per la impossibilità di usufruire degli spazi comuni quasi sempre impegnati per le attività progettuali pomeridiane delle scuole "del mattino" e per la differenza anagrafica dei frequentanti e la quindi commistione tra minori delle scuole medie, età 11-13 anni ed i minori 16-17 anni ed adulti della nostra scuola.</p>
---	---

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I punti di forza legati alle metodologie didattiche vertono sulla coerenza dell'azione didattica del CPIA Trapani con le Indicazioni ministeriali: In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, infatti, il CPIA Trapani accoglie, orienta e accompagna l'utente minore/adulto in percorsi formativi che lo identificano come persona e valorizzano il suo vissuto e la sua storia culturale e professionale. La personalizzazione del percorso formativo è, indubbiamente, un altro punto di forza del CPIA Trapani: i docenti del CPIA Trapani, infatti, per rispondere ai diversi stili di apprendimento degli allievi mettono in atto molteplici metodologie e strategie che utilizzano in tutti i moduli dell'offerta formativa e dell'ampliamento dell'offerta formativa: dal Cooperative learning, al Learning by doing, dall'apprendimento grazie alla Peer education o al Problem solving. Il CPIA Trapani mette in campo metodologie che consentono agli utenti di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni rapportandosi e relazionandosi all'interno del modulo e promuovendo l'instaurarsi di rapporti di collaborazione reciproca.</p>	<p>Come unico punto di debolezza, nonostante si sia più volte sottolineata l'importante dotazione strumentale del CPIA Trapani, va chiarito che non tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale: questi indispensabili strumenti di integrazione della didattica coniugano la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità, e diventano strumenti indispensabili di supporto per l'esplicazione delle metodologie didattiche adottate dai docenti.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è il luogo in cui formazione e educazione della persona si attuano attraverso il confronto di tutte le sue componenti: uno dei punti di forza dell'azione didattica del CPIA Trapani risiede nel fatto che gli allievi non rivelano particolari conflittualità, si dimostrano rispettosi nei confronti del personale, degli altri utenti, dei locali e degli spazi e di tutte le attrezzature messe loro a disposizione. La certezza delle regole e degli strumenti, è un ulteriore punto di forza del CPIA Trapani: le regole comportamentali sono presenti nel Regolamento d'Istituto, che rende esplicite le norme che, se accettate e condivise,</p>	<p>Non si registrano particolari punti di debolezza riguardo la condivisione</p>

<p>facilitano il buon andamento scolastico nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa. Il rispetto del principio di corresponsabilità prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti adulti e dei genitori per i minori tramite il Patto Formativo Individuale stipulato tra il CPIA Trapani e i medesimi, in questo sono evidenziati tutte le peculiarità dell'utente, compresi le esigenze familiari o i problemi di orario. Va sottolineato che la finalità principale perseguita dal Regolamento di Istituto è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari consentono sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza e di rispetto della privacy che non potranno mai prevaricare i diritti individuali e collettivi.</p>	<p>delle regole di comportamento all'interno della comunità scolastica e non si evidenziano particolari episodi problematici.</p>
--	---

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	<p>X</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie</p>	<p>7 Eccellente</p>	

didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		
---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Nel CPIA Trapani la possibilità di fornire all'utenza un ambiente di apprendimento efficace non è supportato da adeguate strutture fisiche e supporti tecnologici oltre alle canoniche LIM: non ci sono laboratori specifici e biblioteche in tutte le sedi, non esistono aule Agorà. L'utilizzo delle svariate metodologie didattiche consente la personalizzazione dei percorsi formativi e l'organizzazione modulare per gruppi di livello relativa ai periodi didattici e riferita alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze: ciò facilita la personalizzazione del percorso che si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento, per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli utenti in ambienti e in situazioni svariate, consentendogli di pensare e di agire fuori dai schemi mentali e comportamentali abituali. Dal punto di vista comportamentale non si sono mai registrati episodi di criticità soprattutto per il fatto che si tratta di un'utenza di adulti e giovani adulti, che aderisce ai percorsi formativi non per obbligo ma semplicemente perché li considera come un'opportunità per migliorare la propria situazione socio-lavorativa. La condivisione delle regole è fondamentale nelle capacità relazionali dell'utente sia nei confronti degli insegnanti, degli altri utenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico; inoltre, il principio di corresponsabilità prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti adulti e dei genitori per i minori tramite il Patto Formativo Individuale stipulato tra il CPIA Trapani e i medesimi, in questo sono evidenziati tutte le peculiarità dell'utente, compresi le esigenze familiari, i problemi di orario, i ritardi.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		50,0	52,4	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	50,0	47,6	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	30,0	38,1	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		10,0	5,6	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		40,0	23,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	60,0	47,6	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	4,8	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	4,8	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	50,0	47,6	36,8
5 azioni e oltre		50,0	52,4	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	No	70,0	66,7	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	No	30,0	33,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Si	70,0	71,4	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Si	80,0	71,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Si	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Si	90,0	85,7	80,2
Altra tipologia di azioni	No	10,0	9,5	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	70,0	81,0	84,9
4 azioni e oltre		30,0	19,0	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	50,0	57,1	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	90,0	81,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	90,0	85,7	65,1
Sportello per il recupero	Si	40,0	23,8	31,1
Altra tipologia di azioni	No	10,0	4,8	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	70,0	81,0	79,2
4 azioni e oltre		30,0	19,0	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	0,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	40,0	57,1	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Si	90,0	81,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Si	80,0	76,2	50,9
Sportello per il potenziamento	Si	40,0	23,8	19,8
Altra tipologia di azioni	No	10,0	4,8	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Uno dei punti forza del CPIA Trapani è la capacità progettuale in ambito europeo, nazionale e regionale, anche in ambito di formazione dei docenti: il CPIA Trapani ha realizzato, anche in qualità di capofila, diversi progetti per la formazione e l'aggiornamento del personale, con il coinvolgimento di esperti esterni. Si tratta di progetti riguardante abilità linguistiche, concernenti l'inclusione, le attività in laboratorio, le tecnologie informatiche (TIC), l'istruzione carceraria. Ha messo in campo attività di formazione rivolte agli insegnanti, riguardanti: aspetti normativi; inclusione studenti con cittadinanza non italiana; insegnamento di italiano come L2. Ed anche attività di formazione rivolte al personale ATA: gestione dell'emergenza del primo soccorso; contratti e procedure amministrativo-contabili; procedure digitali sul SIDI. Altro punto di forza è la trasparenza delle iniziative: il CPIA Trapani ha pubblicizzato le sue	Sono ancora da sviluppare i seguenti punti che oggi rappresentano punti di debolezza dell'istituzione: le azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi; i progetti sull'attivazione di

<p>attività all'esterno, tramite il sito web istituzionale, strumenti cartacei, social media. Inoltre, il CPIA Trapani ha riunito i suoi insegnanti in gruppi di lavoro formalizzati, riguardanti i raccordi tra docenti di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di primo livello, e tra docenti di primo livello e di secondo, la costruzione di prove per gruppi di livello, l'accoglienza e l'orientamento degli studenti, la progettazione delle UDA, i temi multidisciplinari ed assi culturali.</p>	<p>azioni di accompagnamento; la partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione; la presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sul tema dell'inclusione; gli interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA.</p>
---	---

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Trapani ha all'attivo alcuni punti di forza legate alle attività di personalizzazione del percorso didattico. Infatti, ha realizzato una serie di interventi e di azioni finalizzati alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei propri studenti: ha modulato i tempi ed i modi della verifica e della valutazione degli apprendimenti, attraverso anticipazioni e posticipazioni; ha riorganizzato e rimodulato i gruppi di livello; ha aggiornato in itinere i patti formativi, in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dagli alunni; ha messo in campo una scrupolosa attività di monitoraggio dello stato di conseguimento di questi obiettivi. Per quel che concerne le azioni tese al recupero ed al potenziamento sono state previste, come punti di forza dell'azione didattica, le seguenti iniziative: la suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi, la riorganizzazione e la rimodulazione dei gruppi; specifici sportelli. Inoltre, l'organizzazione modulare per gruppi di livello ha consentito una facile personalizzazione dei percorsi, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione degli stessi, sostenendo lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze di base degli studenti, mediante modelli aperti e flessibili, attraverso strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di apprendimento, con il riferimento alla progettazione per Unità di apprendimento.</p>	<p>Un punto di debolezza del CPIA Trapani riguarda lo sviluppo di azioni di Formazione a Distanza. Il CPIA Trapani, infatti, risulta carente in merito allo sviluppo della fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione, la quale consentirebbe agli studenti di ottenere una parziale erogazione delle UDA lontano dai locali scolastici, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione. La formazione a distanza potrebbe costituire un'ulteriore occasione di personalizzazione, recupero e/o potenziamento, contribuirebbe allo sviluppo della competenza digitale (riconosciuta tra le otto competenze chiave dell'apprendimento permanente) e potrebbe alleggerire il divario digitale che spesso tende ad impedire alla nostra utenza una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.</p>

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento. 	 Situazione del CPIA 	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	

	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	
	6	X
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Il CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Trapani è stato riconosciuto come modello di inclusione, socializzazione e personalizzazione e si è distinto per i suoi interventi di recupero e potenziamento, di lotta alla dispersione e alla devianza. L'attribuzione di un giudizio positivo è supportato dai seguenti ragionamenti. Strutturando sinergie tra i colleghi, con gli operatori dei Centri di accoglienza e con i rappresentanti delle Istituzioni, il CPIA Trapani ha lavorato per le seguenti azioni: garantire a stranieri ed italiani la possibilità di comunicare il più correttamente possibile nella nostra lingua nazionale; consentire l'acquisizione graduale della consapevolezza dei linguaggi, dei costumi e delle norme; contribuire ad un adeguato inserimento nel tessuto produttivo del territorio; favorire l'inserimento socio-culturale, attraverso il processo di inclusione progressiva e mediante la responsabilizzazione della comunità educante; diffondere una cultura dell'integrazione che considerasse la diversità e la varietà delle realtà culturali come risorsa e fonte di ricchezza; giungere alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini (giovani e adulti) e delle Istituzioni in un processo di accoglienza, di orientamento e di integrazione socio-culturale partecipato e condiviso; assistere alla fruizione non discriminatoria, da parte degli italiani e dei migranti, dei servizi offerti nel territorio. Il CPIA Trapani ha organizzato i curricoli per UdA funzionali al riconoscimento dei crediti ed alla personalizzazione dei percorsi, ha adottato metodologie didattiche, modalità di verifica, di valutazione e di rimodulazione degli interventi indirizzate all'inclusione, ha definito la modulistica per la rilevazione di dati funzionali ai monitoraggi, ha realizzato attività progettuali ed azioni di natura interculturale, ha messo in campo iniziative di formazione ed aggiornamento del personale, ha promosso

eventi e manifestazioni.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	80,0	81,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	81,0	70,9
Altra modalità	No	30,0	42,9	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	90,0	95,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	100,0	95,2	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	85,7	64,1
Altra modalità	No	30,0	38,1	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	40,0	33,3	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	30,0	33,3	20,4
Redazione del dossier del corsista	Si	60,0	38,1	24,3
Altra modalità	No	40,0	47,6	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	90,5	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	70,0	76,2	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	60,0	57,1	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	Sì	60,0	47,6	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	50,0	42,9	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	Si	50,0	42,9	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	50,0	47,6	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100,0	100,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Si	50,0	47,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	Si	30,0	38,1	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	Si	70,0	47,6	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	40,0	23,8	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	30,0	23,8	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Uno dei punti di forza dell'azione didattica del CPIA riguarda la strutturazione della fase di accoglienza che, qui, si descrive brevemente: La fase di accoglienza, svolta dall'organico funzionale di ogni sede, infatti inizia dal momento in cui l'utente prende contatto	Un punto di debolezza dell'azione del CPIA Trapani è la mancata capacità a gestire il grande numero di allievi stranieri MSNA e adulti dei

<p>con il CPIA e procede con fasi via via più dettagliate per orientare in entrata. Al momento del primo approccio l'utente effettua un colloquio individuale ed affronta la somministrazione di test d'ingresso strutturati; in questa fase gli vengono riconosciuti gli eventuali crediti per un massimo del 50% del percorso didattico al quale l'utente chiede di essere inserito e stipula il Patto Formativo Individuale, che rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto o dal tutor/genitore del minore, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, in cui viene formalizzato il PSP relativo al periodo di frequenza. Va sottolineato, come ulteriore punto di forza, che il tempo destinato all'accoglienza risulta efficacemente organizzato e permette di ottenere percorsi didattici personalizzati che possono essere rivisti ed aggiornati nel corso dell'anno scolastico; con la fase di accoglienza si consente all'utente di riconoscere le proprie capacità e attitudini, il proprio spirito critico, di rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità in cui vive, evitando emarginazione culturale e lavorativa.</p>	<p>percorsi di alfabetizzazione a causa delle continue ondate migratorie. Questo sproporzionato numero di utenti iscritti ha minato e reso difficile lo svolgimento del periodo di accoglienza ed orientamento. Un ulteriore punto di debolezza dell'azione del CPIA Trapani è legata ai tempi della stessa fase di accoglienza: a volte alcuni utenti stranieri, specialmente se in Italia da pochi giorni, hanno bisogno di più tempo per ambientarsi e rendere al meglio dal punto di vista didattico-relazionale. Per tali motivi, non sempre il tempo destinato all'accoglienza può essere organizzato in modo efficace.</p>
--	---

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Punto di forza dell'azione del CPIA è legata alla continuità dei processi di accoglienza e di orientamento: la fase di accoglienza ed orientamento continua anche in itinere, durante l'anno scolastico, sempre a cura dell'organico funzionale del CPIA che ha competenze nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni dell'utente e che dopo osservazioni ed accertamenti conferma all'utente l'idoneità nel percorso di livello o la modifica con una offerta formativa più congrua. Quindi i docenti orientano e ri-orientano le scelte formative dell'utenza in base ad avvenuti cambiamenti in itinere ed individuano nuovi bisogni. Indicando sempre i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui riferirsi nell'arco del percorso progettuale, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati, i criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento i docenti del CPIA garantiscono efficacemente agli utenti la continuità educativa nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello-primo periodo didattico. Inoltre gli stessi docenti definiscono protocolli di intesa per il passaggio e per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dall'istruzione di base.</p>	<p>Si deve sottolineare, come principale punto di debolezza dell'azione del CPIA Trapani, l'assenza durante l'anno scolastico, di raccordi formali tra docenti di primo e secondo livello per la definizione delle competenze in uscita e in entrata e di attività educative e formative comuni. Ulteriore punto di debolezza è legato alle sporadiche attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello con la formazione professionale.</p>

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Un punto di forza dell'azione del CPIA Trapani è legato alla realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, all'attivazione di processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie attitudini e potenzialità nell'ottica della rielaborazione del percorso di vita individuale e della riconversione professionale. Un ulteriore punto di forza è il ruolo attivo dei docenti del CPIA Trapani: i docenti del CPIA, infatti,</p>	<p>Come punto di debolezza si sottolinea la debolezza del sistema di rete del CPIA Trapani: sul territorio, infatti, sono pochi gli istituti superiori e professionali che in rete con il CPIA attivano percorsi serali. Così l'utenza, motivata a continuare il proprio percorso formativo, si trova ad affrontare non solo la difficoltà nel far coesistere il lavoro con lo studio ma si vede costretta ad affrontare lunghi tragitti per</p>

<p>contribuiscono a sviluppare competenze sociali, intese come personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentano all'utenza di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, perché la competenza sociale è collegata al benessere personale ed è essenziale per capire i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.</p>	<p>raggiungere gli Istituti scolastici. Tutto ciò è sicuramente causa di una forte dispersione scolastica e di abbandoni. Altro punto di debolezza è legato all'assenza, nel Cpia Trapani di un'organizzazione accurata volta alla programmazione di incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni e alla programmazione di visite delle agenzie formative.</p>
---	---

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e</p>	<p>7 Eccellente</p>	

valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.		
---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il punto di forza del sistema di istruzione per degli adulti è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale dell'utente cominciando dalla ricostruzione della sua storia personale e individuando un percorso didattico personalizzato sulla base di un Patto formativo individuale, definito previo il riconoscimento delle conoscenze pregresse e delle competenze formali, informali e non formali posseduti. L'attività di accoglienza e orientamento è fondamentale per elevare il livello d'istruzione e formazione dell'adulto/giovane adulto per il suo pieno ed integrale sviluppo, per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, attraverso percorsi flessibili e nel riconoscimento delle differenti modalità di apprendimento. Tuttavia nel CPIA Trapani non ben organizzato è l'orientamento in uscita, le attività di coinvolgimento all'esterno, con scuole e centri di formazione professionale sono deboli, le realtà produttive e professionali del territorio offrono poco.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		10,0	14,3	17,9
Personale interno del CPIA	X	60,0	57,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		10,0	19,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		20,0	9,5	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	Si	20,0	9,5	25,5
Interviste con gli studenti	No	70,0	66,7	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	50,0	47,6	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	30,0	23,8	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	40,0	33,3	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	No	80,0	66,7	76,4
Altra modalità	No	10,0	4,8	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	100,0	90,5	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	si effettuano monitoraggi sulla popolazione scolastica, sulle differenze tra iscritti e frequentanti, schede di gradimento rivolti all'utenza			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Si	100,0	89,5	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Si	70,0	52,6	45,1
Interviste individuali/di gruppo	Si	40,0	52,6	51,2
Altra modalità		30,0	31,6	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.
La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	9,5	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	9,5	8,8
Tra 701 e 1000 €		0,0	23,8	22,6
Più di 1000 €	X	100,0	57,1	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		20,0	23,8	22,6
Tra 150 e 300 €	X	40,0	38,1	33,3
Tra 300 e 500 €		30,0	28,6	23,5
Più di 500 €		10,0	9,5	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,0	66,6	68,9	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	35,0	33,4	31,1	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	43,5	68,1	73,2	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	50,0	23,4	21,0	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	75,0	77,7	77,7	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	27,8	27,1	19,8	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0,0	15,5	18,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	1,8	1,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	96,5	58,5	54,6	39,7
Ore di supplenza non coperte	3,5	44,5	35,2	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	13,7	11,4	7,5	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	86,3	49,7	27,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	5,6	7,7	10,2
Ore impiegate in altre attività	0,0	22,2	29,4	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	11	12	9	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	14.340,8	15.577,7	13.833,4	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		16.418,9	11.578,4	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	60,6	84,2	81,1	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	82,0	62,0	48,0	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	6	0,5	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Si	60,0	71,4	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	Si	50,0	42,9	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	9,5	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Si	60,0	47,6	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	9,5	11,4
Lingue straniere	No	20,0	14,3	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	60,0	47,6	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	30,0	33,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	20,0	23,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Si	70,0	71,4	61,0
Istruzione carceraria	Si	70,0	61,9	57,1
Altri argomenti	No	60,0	71,4	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti	X	25,0	35,3	23,2
In più del 50% dei progetti		75,0	64,7	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	No	80,0	76,9	55,2
Circolari	Si	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Si	100,0	100,0	92,4
Bacheca	Si	30,0	30,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	40,0	38,5	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Si	90,0	92,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Si	50,0	46,2	63,8
Altro strumento di trasmissione	No	70,0	53,8	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Sì	90,0	92,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	Sì	40,0	38,5	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	50,0	53,8	46,7
Altra tipologia di azioni	No	20,0	15,4	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		50,0	42,9	49,1
5-8	X	50,0	57,1	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		30,0	38,1	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	90,0	90,5	91,5
Radio/tv locali		30,0	28,6	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	80,0	71,4	64,2
Altro strumento di comunicazione	X	30,0	33,3	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		10,0	9,5	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		30,0	33,3	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	4,8	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		50,0	47,6	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		30,0	23,8	14,2
Altro strumento di comunicazione	X	30,0	28,6	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	0,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	70,0	66,7	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	50,0	57,1	44,3
Altra tipologia di azioni	No	60,0	57,1	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Trapani, in quanto rete territoriale di servizio, è tenuto a realizzare la lettura dei fabbisogni formativi del territorio tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Uno dei punti di forza del CPIA Trapani in tema di analisi dei fabbisogni formativi del territorio sta nell'aver individuato uno specifico focus group che si faccia portavoce di tutti gli attori istituzionali e privati che concorrono alla presa in carico delle categorie vulnerabili del nostro istituto. Solo così, infatti, l'analisi del fabbisogno territoriale può influenzare chiaramente la missione e la visione del CPIA esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e divenire azione fondamentale per valorizzare le collaborazioni e contribuire alla formazione di una rete stabile di soggetti pubblici e privati. Un ulteriore punto di forza dell'azione del CPIA Trapani è legata alla chiarezza e alla condivisione della sua missione e della sua visione: l'intera comunità scolastica è al corrente dell'aggiornamento della visione del CPIA e i dati di lettura del contesto sono resi noti anche all'esterno tramite il sito web ufficiale ed eventi interculturali.</p>	<p>Nonostante il Cpia Trapani sia molto attivo nella definizione degli obiettivi e delle strategie per quanto riguarda la costituzione della "Rete Territoriale per l'ampliamento dell'offerta formativa", l'istituzione scolastica non ha ancora attivato una rete stabile di soggetti deputati alla definizione del fabbisogno formativo su base provinciale e non ha ancora provveduto alla definizione degli strumenti per la certificazione delle competenze professionali degli allievi. Questo è il principale punto di debolezza dell'azione del CPIA Trapani. Inoltre, nonostante sia già in possesso di una bozza di accordo territoriale e una lista di soggetti da coinvolgere è opportuno e necessario avviare fattivamente le collaborazioni con i soggetti già individuati quali costituenti della rete, promuovendo una lista stringente di obiettivi e una scaletta chiara di incontri al fine di raggiungere gli obiettivi proposti. Un ulteriore punto di debolezza del CPIA Trapani è legato alla scarsa implementazione del Programma e le Attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo come previsto dalla normativa: nello specifico va attivata la mappatura della tipologia di utenza su scala provinciale e la messa in rete dell'offerta formativa territoriale in modo da concretizzare in modo più preciso e sistemico lo scopo e le attività della Rete territoriale di servizio.</p>

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Un punto di forza dell'azione di monitoraggio delle attività riguarda la capillarità del processo che il CPIA Trapani conduce: le azioni intraprese e sottoposte a monitoraggio del CPIA Trapani riguardano, infatti, sia la popolazione scolastica, soprattutto attraverso il controllo strumentale dello scarto tra il numero degli iscritti, che il numero dei</p>	<p>Il principale punto di debolezza dell'azione di monitoraggio interno del CPIA Trapani riguarda il coinvolgimento degli attori: le azioni di monitoraggio risultano non essere sufficienti, bisogna coinvolgere più soggetti possibili e renderle prassi consolidate. Un ulteriore punto di debolezza ruota intorno alla qualità dei dati raccolti:</p>

patti formativi compilati e sottoscritti dall'utente, ma anche il numero dei frequentanti ed il numero di coloro che raggiungono una certificazione finale. Un ulteriore punto di forza riguarda le modalità di svolgimento del monitoraggio: per monitorare lo stato di avanzamento delle attività organizzative e didattiche il CPIA utilizza questionari rivolti ai docenti, agli utenti, griglie di valutazione ed interviste individuali o di gruppo.

va infatti stimolata la creazione di un sistema standardizzato in versione informatica di raccolta, trattamento e conservazione dei dati derivanti dal monitoraggio anche al fine della pubblicazione e della sistematizzazione dei dati. Il CPIA Trapani ancora non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno, ma sta già formando a livello regionale alcuni suoi docenti per poterlo realizzare.

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Un primo punto di forza del CPIA Trapani riguarda l'organizzazione e la chiarezza degli obiettivi posti al personale: il personale, infatti, è responsabilmente ed adeguatamente organizzato per la realizzazione della propria missione, ovvero quella di elevare il livello d'istruzione e formazione degli adulti e giovani adulti per la loro piena ed integrale integrazione sociale. Nel CPIA Trapani sono presenti un organigramma ed un funzionigramma in modo che tutte le funzioni, le responsabilità ed i compiti dei docenti, che hanno incarichi specifici, siano definiti in modo trasparente e chiaro: questo è un ulteriore punto di forza dell'istituzione scolastica. Un ulteriore punto di forza sta nell'organizzazione dello Staff dirigenziale: esso si riunisce mensilmente, è composto da due docenti Vicari, da 6 Responsabili di sede e da 5 Funzioni Strumentali. Queste ultime sono: Gestione del piano triennale dell'offerta formativa, Supporto alla funzione docente e alla didattica, Servizi per gli studenti: Riconoscimento crediti e patto formativo individuale, Interventi per gli studenti: Progetti per l'interculturalità e l'integrazione, Costituzione della Rete Territoriale di Servizio. L'organico di potenziamento è utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa riguardante i percorsi di Italiano pre -A1. Il Fondo di Istituto è ripartito per il 65% ai docenti e per il 35% al personale ATA. Le assenze del personale sono gestite internamente senza retribuzione.</p>	<p>Un importante punto di debolezza del CPIA Trapani riguarda la necessità di una migliore e sincronizzata funzionalità organizzativa della struttura. Il CPIA Trapani deve lavorare per promuovere ulteriormente il lavoro di squadra. Ulteriore punto di debolezza riguarda il monitoraggio della qualità del servizio e la promozione di ulteriori azioni di miglioramento dell'offerta didattica..</p>

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Un primo punto di forza dell'azione didattica del CPIA Trapani, riguardo la promozione di progettualità didattica riguarda la coerenza tra l'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ulteriore punto di forza è la numerosità di progetti proposti e il ruolo del CPIA Trapani: l'ente ha realizzato in questo anno scolastico 11 progetti, con una spesa totale media di 14.340 euro ed è stato capofila in 6 progetti. I progetti hanno riguardato le abilità linguistiche, l'inclusione, le tecnologie informatiche, l'educazione finanziaria, l'istruzione carceraria, la formazione e l'aggiornamento del personale. La durata media dei progetti è stata di 60 ore e in meno del 50% sono stati coinvolti esperti esterni.</p>	<p>Un importante punto di debolezza dell'istituzione scolastica riguarda la formazione del personale: è da stimolare e intensificare la realizzazione di progetti destinati alla formazione del personale interno soprattutto nella direzione dell'apprendimento permanente e della formazione lifelong learning.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Un punto di forza dell'azione di comunicazione del CPIA Trapani è legata alla puntualità e alla tempestività della stessa: il CPIA Trapani trasmette le informazioni e le comunicazioni all'interno tra le diverse sedi in maniera puntuale e tempestiva rispetto alle scadenze per mezzo di circolari, e-mail all'indirizzo di posta elettronica privata e all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale. Un altro punto di forza è la condivisione dei dati, della modulistica, del flusso informativo: esso avviene tramite il sito web, Box, gruppi whatsapp, affissioni in bacheca, riunioni.</p>	<p>La comunicazione all'esterno è un punto di debolezza del CPIA Trapani: nonostante l'offerta formativa venga presentata all'esterno attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative, come feste interculturali, convegni e seminari promossi, il progetto di comunicazione esterna deve migliorare, aumentare ed intensificare pubblicizzando e divulgando in maniera sistemica la sua visione e la sua missione per raggiungere quanti più soggetti possibili preposti all'incremento e la realizzazione di percorsi formativi. La creazione di una Rete stabile per l'apprendimento permanente, su base provinciale, è sicuramente lo strumento utile al raggiungimento dei suddetti obiettivi.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.</p>	3 Con qualche criticità	X
	4	
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il</p>	5 Positiva	

<p>territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.</p>		
	6	
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.</p>	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Trapani si propone come luogo funzionale allo sviluppo di quel triangolo della conoscenza, istruzione, ricerca e innovazione, sempre richiamato in sede europea. La condivisione degli strumenti e degli obiettivi su scala provinciale è da rafforzare; il CPIA Trapani ha chiaramente definito la sua identità ed è perfettamente consapevole della sua missione, dei suoi valori e della sua visione di sviluppo. Attraverso una analisi ed un monitoraggio dettagliati dei fabbisogni territoriali si raccorda puntualmente ed indirizza gli stakeholders implicati nel processo formativo, utilizzando strategie comunicative interne ed esterne funzionali. Il CPIA Trapani ha ben delineato nel programma annuale le sue prospettive, anche se a volte le risorse economiche non sono sufficienti per poterle realizzare in pieno. Si propone di attuare più intensi processi di monitoraggio per migliorare e riqualificare la sua offerta, nonché di aumentare la disseminazione delle proprie attività all'esterno.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	3	3,5	3,4	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,6	3,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	2,8	2,5	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	3	5,6	7,9	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	12,5	0	29,4	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0	0	28,6	1	58,8	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	55,6	1	52,9	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	28,6	0	33,3	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0	1	50,0	1	50,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	0	14,3	0	20,0	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	1	57,1	1	62,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	0,0	0	28,6	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	1	42,9	1	37,5	0	27,7
Lingue straniere	0	0	42,9	0	33,3	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	14,3	0	26,7	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	14,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	16,7	0	15,4	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	0	37,5	1	44,4	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	16,7	0	23,1	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	1	1	33,3	1	35,7	1	44,4
Progettazione per UDA	0	1	40,0	0	36,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	0	0	16,7	0	21,4	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	0	0	33,3	0	35,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	0	1	42,9	1	50,0	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA TPMM10200V %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	5,2	8,0	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	7,6	31,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	93,0	35,1	28,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	1,6	1,7	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0,0	27,8	25,6	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,4	2,4	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	21,8	35,6	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	1,9	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	78,0	15,3	10,2	9,1
Lingue straniere	0,0	11,3	5,6	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	0,2	1,4	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	7,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	18,4	23,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	2,5	1,9	3,8
Insegnamento di italiano come L2	26,0	10,3	14,2	18,8
Progettazione per UDA	0,0	13,3	10,2	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	5,4	2,9	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	12,9	14,2	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	2,5	9,6	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,9	2,1	4,2	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	3	2,0	1,7	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	1	1,4	1,3	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	3	1,6	1,2	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	7	4,5	3,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	14,3	0	21,4	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	7,7	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	0	25,0	0	25,0	0	38,3
Altro argomento	0	0	44,4	0	31,2	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	14,3	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	11,1	0	11,8	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	22,2	0	25,0	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	13,3	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	22,2	0	20,0	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Altro argomento	1	1	50,0	1	53,3	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	12,5	0	14,3	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	11,1	0	12,5	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Altro argomento	1	0	14,3	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	4,9	5,5	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	42,0	12,5	9,3	17,1
Altro argomento	0,0	11,4	8,2	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	2,6	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	12,0	6,4	4,7	6,2
Procedure digitali sul SIDI	12,0	5,5	5,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	1,2	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	5,1	3,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	1,2	0,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,5	0,3	3,7
Altro argomento	46,0	16,2	20,0	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,6	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	1,7	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	0,5	0,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,6	0,3	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,5	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,4	0,3	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,5	0,3	0,3
Altro argomento	4,0	0,6	0,8	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	4	3,4	2,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	90,0	85,7	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		11,1	5,6	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	0,0	7,7
1 volta l'anno		33,3	50,0	35,2
Più volte l'anno	X	55,6	44,4	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		50,0	42,9	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma	X	60,0	66,7	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	13	100,6	68,8	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	7	25,8	19,2	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	1,8	1,5	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		12	14	14,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	0	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	2,9	4,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	6	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	93,5	16,0	10,5	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	21,7	10,3	12,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	0	1	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	3,7	1,9	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	1	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	13,0	29,6	38,9	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	4	3,0	2,0
	% Insegnanti	13,0	16,1	19,6	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	1	0,0	1,0
	% Insegnanti	13,0	3,9	3,3	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	1	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	13,0	28,6	41,9	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	1	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	13,0	14,1	31,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	0	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	2,9	11,9	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	1,3	3,6	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	0	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	10,8	29,5	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Primo punto di forza dell'azione di formazione del CPIA Trapani è legato al ruolo dell'istituzione scolastica nel quadro regionale: il CPIA Trapani, infatti, nella qualità di componente della rete dei CPIA della Sicilia nonché come partner della Regione ai progetti finanziati dal FAMI 2014-2020, svolge un ruolo attivo nella partecipazione e nell'attuazione di specifici percorsi formativi. In tale contesto i docenti hanno partecipato, con un alto tasso di frequenza, ai percorsi di formazione sulla sperimentazione dei Livelli Pre A1 e B1 dell'Italiano L2. La conoscenza delle esigenze formative dei docenti del CPIA Trapani, insieme alla stretta collaborazione con gli stakeholders territoriali, ha permesso di individuare temi comuni di approfondimento formativo con la partecipazione di docenti e responsabili delle comunità di accoglienza migranti. Un ulteriore punto di forza è legato alla capacità del CPIA Trapani di rispondere alla richiesta di formazione "specialistica" proveniente dal personale docente e ATA: questa è stata organizzata e gestita con un buon livello di qualità e confermata dall'alta percentuale di presenze rispetto al numero complessivo dei potenziali destinatari. Infine, un altro punto di forza è legato alla coerenza delle attività formative: tutte le iniziative formative sono state programmate coerentemente con gli obiettivi del PTOF e con un utilizzo ottimizzante delle risorse prestabilite per attuare i cambiamenti derivanti dall'organizzazione del CPIA.</p>	<p>Il primo punto di debolezza risiede nel fatto che il CPIA Trapani non possiede uno specifico piano annuale di formazione del personale, dettando la programmazione degli interventi formativi agli indirizzi prefissati dal PTOF d'Istituto. Ciò fa sì che annualmente la programmazione delle iniziative formative, tranne per la tematica relativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, è dettata da fatti contingenti e/o da elementi esterni al CPIA. Le tematiche affrontate riguardano, pertanto, pochi temi ritenuti prioritari (percorsi sperimentali di Italiano L2 e gestione delle classi ad abilità differenziate) tralasciando altre tematiche che invero potrebbero consentire uno sviluppo delle competenze del personale in maniera organica. Inoltre, un altro punto di debolezza riguarda la percezione da parte del personale: non tutto il personale percepisce la formazione come possibilità di sviluppo della propria professionalità ma, anche se in percentualmente minoritaria, piuttosto come obbligo normativo. Occorre incentivare, pertanto, la sensibilità in merito alle competenze presente ma soprattutto future. La mancata utilizzazione della modalità di formazione a distanza al fine di aumentare il numero e le tematiche oggetto delle iniziative formative, in particolar modo quelle finalizzate ad una didattica innovativa che prevede l'introduzione e l'uso sistematico delle TIC sia nell'insegnamento sia come supporto al ruolo professionale, è un ultimo punto di debolezza del CPIA Trapani.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Uno dei punti di forza del CPIA Trapani è il sistema di selezione dei docenti. Il CPIA Trapani, infatti, per l'assegnazione di compiti e incarichi, prevede la presenza di un archivio cartaceo dei curricula e delle esperienze formative del personale come modalità di individuazione delle competenze del personale. In alcuni casi il CPIA Trapani si avvale di competenze interne per svolgere corsi di formazione e spesso gli</p>	<p>Uno dei punti di debolezza del CPIA Trapani è la scarsa partecipazione alle procedure di assegnazione di incarichi: il tema della competenza e della consapevolezza del proprio ruolo è un argomento oggi di importanza strategica per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche. Il personale del CPIA Trapani, infatti, presenta tuttora poca partecipazione nelle</p>

<p>stessi docenti sono chiamati in qualità di formatori presso altre istituzioni scolastiche. La stessa procedura di partecipazione per l'assegnazione del Bonus per la valorizzazione del merito del personale docente è ispirata all'istanza di miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti attraverso un processo valutativo organizzato per stimolare il docente in un percorso di autovalutazione e miglioramento. Altro punto di forza è la modalità di assegnazione di incarichi: ogni incarico attribuito al personale è esplicitato nei contenuti e negli obiettivi e prevede un sistema di verifica finale degli obiettivi raggiunti. Ultimo punto di forza è la coerenza dell'assegnazione di compiti e incarichi con le competenze del personale: malgrado il numero complessivo del personale docente e ATA sia esiguo compiti e incarichi vengono assegnati secondo criteri di coerenza con le competenze professionali possedute dal personale. Il funzionigramma d'Istituto, pubblicato all'interno del PTOF, inoltre, risulta coerente con gli obiettivi dello stesso.</p>	<p>procedure di assegnazione di compiti e incarichi funzionali ad una organizzazione complessa come quella di un CPIA. Ulteriore punto di debolezza è il numero di incarichi assegnati: il numero di incarichi risulta ancora sottodimensionato rispetto alle medie in quanto la partecipazione attiva della maggioranza del personale scolastico si estranea dalla guida attiva e responsabile dei processi organizzativi/funzionali del CPIA. Un altro punto di debolezza riguarda la visione complessiva dell'istituzione rispetto al personale impiegato: risulta ancora maggioritaria nel CPIA Trapani una visione "individualistica" della professione rispetto ad una visione "collettiva" in cui non emerge ancora l'interconnessione tra la dimensione didattica realizzata in aula e le pratiche professionali di natura progettuale/organizzativa che hanno natura cooperativa e si stabiliscono fuori dall'aula. Inoltre, i ruoli di coordinamento nelle attività didattiche e organizzative di Istituto risultano tuttora sottodimensionati e poco flessibili nel tempo.</p>
--	---

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il principale punto di forza del CPIA Trapani risiede nella promozione della partecipazione collettiva alle scelte didattiche: il CPIA Trapani, infatti, promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la modalità organizzativa dei Dipartimenti e dei Consigli. I Dipartimenti, organizzati per assi culturali rappresentano la struttura portante dell'organizzazione didattica del CPIA Trapani in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei docenti. La loro organizzazione funzionale è mirata alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare, alla diffusione interna della documentazione didattica e delle esperienze. E' previsto, inoltre, un gruppo di lavoro denominato "Consiglio di Alfabetizzazione" che raggruppa tutti i docenti dei percorsi di alfabetizzazione ed apprendimento della Lingua Italiana con il compito di rafforzare l'unità didattica-metodologica dell'insegnamento della Lingua Italiana fra i vari punti di erogazione. Un altro punto di forza riguarda la condivisione dei materiali didattici: i materiali prodotti dai Dipartimenti e dal Consiglio di Alfabetizzazione risultano condivisi fra i docenti attraverso la piattaforma cloud "box" in modo che tutti possono accedervi, modificarli, condividerli e commentarli. La qualità dei materiali (modelli, griglie, test d'ingresso e finali, ecc.) nel suo complesso risulta discreta.</p>	<p>Se la condivisione di modelli e strumenti per la didattica è uno standard già raggiunto dal CPIA Trapani, lo stesso non si può dire per la condivisione con gli altri docenti di una propria esperienza o di un proprio modo di fare e di stare in classe. Il tema della condivisione fisica, infatti, è un punto di debolezza del CPIA Trapani: manca, anche per una oggettiva distanza fisica fra le sedi, un confronto sistematico fra docenti attraverso l'osservazione reciproca in aula, lo scambio di buone pratiche in presenza, ecc. Ulteriore punto di debolezza scaturisce dall'analisi del numero di gruppi di lavoro attivati dal CPIA Trapani rapportati ai gruppi di lavoro attivati in ambito regionale, sud e isole e Italia: il raffronto dei dati mette in evidenza che alcune aree di intervento risultano, per il CPIA Trapani, non coperte. Si rileva, in particolare, molto negativa la mancata costituzione di due gruppi di lavoro da destinare all'analisi dei fabbisogni formativi del territorio e al Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è mediamente alto. In termini numerici i progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico 2017-2018 risultano inferiori ai dati medi riferibili alla Sicilia, al Sud e Isole e all'Italia mentre risulta superiore alla media rispetto ai dati della Sicilia, del Sud e Isole e dell'Italia la partecipazione degli insegnanti alle attività formative programmate. Risulta marcata, inoltre, la partecipazione del personale ATA alle attività formative. Non tutto il personale

percepisce, comunque, la formazione come possibilità di sviluppo della propria professionalità ma, anche se in percentuale minoritaria, piuttosto come obbligo normativo. Particolarmente negativo risulta l'indicatore di "Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA Trapani" rispetto alla media riferibile alla Sicilia, al Sud e Isole e all'Italia. Ciò conferma che la partecipazione attiva della maggioranza del personale scolastico si estranea dalla guida attiva e responsabile dei processi organizzativi/funzionali del CPIA definendone un marcato punto di debolezza. Il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA Trapani risulta leggermente inferiore rispetto alle medie riferibili ai contesti Sicilia, Sud e Isole e Italia mentre le relative aree di intervento mettono in evidenza la mancata costituzione di due gruppi di lavoro da destinare all'Analisi dei fabbisogni formativi del territorio e al Raccordo con gli enti/istituzioni in rete con il CPIA.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	47	31,0	24,9	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	3	5,7	5,2	4,9
Regioni	0	0,7	0,6	0,9
Centri per l'impiego	0	1,0	0,8	0,5
Aziende	0	0,4	0,5	0,5
Ministero della giustizia	1	1,7	1,4	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	26	13,8	13,5	7,4
Prefettura	1	1,2	1,1	1,1
Università	1	2,5	1,7	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	15	3,7	2,3	2,9
ASL	0	0,9	0,6	0,3
Altri soggetti	0	2,5	1,7	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	90,0	81,0	89,3
Formazione e aggiornamento del personale		80,0	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni		70,0	61,9	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	90,0	76,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	60,0	52,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		50,0	42,9	24,3
Altro oggetto	X	90,0	85,7	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	6	8,7	6,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	4	8,6	6,3	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	9	8,1	9,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	9	10,4	10,6	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	90,0	95,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	80,0	85,7	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	90,0	81,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	90,0	95,2	79,0
Liceo artistico		50,0	52,4	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	0	1,0	0,5	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	30,0	66,7	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		40,0	19,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		30,0	14,3	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	0,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	0,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		10,0	4,8	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		20,0	9,5	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		10,0	4,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		10,0	4,8	22,9
IPQN - Operatore elettrico		20,0	9,5	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		10,0	4,8	7,6
IPQT - Operatore grafico		10,0	4,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	0,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		20,0	9,5	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	90,0	90,5	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	100,0	85,7	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	No	50,0	47,6	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	90,0	85,7	61,3
Altra azione	No	40,0	23,8	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA TPMM10200V	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	40,0	38,1	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	No	50,0	52,4	59,8
Feste interculturali	Sì	90,0	81,0	70,1
Seminari con esperti	No	20,0	33,3	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	100,0	81,0	58,9
Altra azione	No	40,0	28,6	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Trapani stipula sistematicamente accordi di rete e di partenariato finalizzati alla promozione dell'apprendimento permanente. In particolare partecipa attivamente alle iniziative del MIUR relativamente ai Piani P.A.I.DE.I.A., stipula accordi per accedere al "Fondo asilo migrazione e integrazione" (Fami), attiva collaborazioni per l'accesso ai Fondi Strutturali Europei - PON 2014-2020, è un soggetto attivo nelle Reti Territoriali per la formazione quali la Rete "Scuola Domani", ha aderito al progetto "Migrant Liter@cies" a valere sul programma ERASMUS + KA2 della Comunità Europea. Un ulteriore punto di forza è la produzione del modello di accordo di rete: il CPIA Trapani, infatti, è promotore di un modello di Accordo di rete per l'Ampliamento dell'offerta formativa (art.2,c.5, DPR 263/12) con lo scopo di favorire la creazione di un sistema integrato locale per rafforzare l'apprendimento permanente, garantire il diritto della persona all'apprendimento per poter accedere a reali e significative offerte formative e di istruzione lungo l'arco della sua vita, creare un sistema di</p>	<p>Il CPIA Trapani è molto attivo nella definizione degli obiettivi e delle strategie per quanto riguarda la costituzione della "Rete Territoriale per l'ampliamento dell'offerta formativa", malgrado ciò l'istituzione scolastica non ha ancora attivato una rete stabile di soggetti deputati alla definizione del fabbisogno formativo su base provinciale. Non ha, inoltre, ancora provveduto alla definizione degli strumenti per la certificazione delle competenze professionali degli allievi, nonostante sia già in possesso di una bozza di accordo territoriale e una lista di soggetti da coinvolgere. Indubbiamente ciò costituisce un punto di debolezza nell'azione strategica del CPIA. Si ritiene necessario avviare fattivamente le collaborazioni con i soggetti già individuati quali costituenti della rete, promuovendo una lista stringente di obiettivi e una scaletta chiara di incontri al fine di raggiungere gli obiettivi proposti. Ulteriore punto di debolezza riguarda le azioni di RSeS: va infatti implementato il Programma e le Attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo come previsto dalla normativa: nello specifico va</p>

validazione e certificazione delle competenze, finalizzato a valorizzare gli apprendimenti comunque acquisiti a vari livelli, considerare l'istruzione degli adulti un vettore fondamentale di coesione, inclusione sociale e occupazione.

attivata la mappatura della tipologia di utenza su scala provinciale e la messa in rete dell'offerta formativa territoriale in modo da concretizzare in modo più preciso e sistemico lo scopo e le attività della Rete territoriale di servizio.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Trapani, relativamente agli Accordi di rete con gli istituti di I livello, è sostanzialmente in linea con le medie Regionali e Nazionali anche se si trova sotto la media regionale in merito alla numerosità degli Istituti firmatari dell'accordo di rete. Anche relativamente alle relazioni stabili con gli Istituti di Secondo livello, il CPIA Trapani è in linea con le tendenze nazionali e regionali grazie al coinvolgimento di diversi Istituti Tecnici e Professionali. È ancora piuttosto deficitario il rapporto di relazione con gli Enti e gli Istituti che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.</p>	<p>Il CPIA Trapani è già promotore di un modello di Accordo di rete per l'Ampliamento dell'offerta formativa (art.2,c.5, DPR 263/12) con lo scopo di favorire la creazione di un sistema integrato locale per rafforzare l'apprendimento permanente. Tale accordo, però non è stato condiviso sul territorio e le azioni tese a garantire il diritto della persona all'apprendimento, per poter accedere a reali e significative offerte formative e di istruzione lungo l'arco della sua vita, creare un sistema di validazione e certificazione delle competenze, finalizzato a valorizzare gli apprendimenti comunque acquisiti a vari livelli, considerare l'istruzione degli adulti un vettore fondamentale di coesione, inclusione sociale e occupabilità, sono deficitarie. Nel prossimo biennio, così, il CPIA Trapani deve puntare a integrare l'offerta formativa con ulteriori iniziative coerenti con le proprie finalità, tenendo conto del contesto culturale, sociale, economico del territorio, favorendo il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale, definendo e adeguando i "repertori/cataloghi delle competenze" riconosciute e spendibili, strutturando percorsi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato, strutturando percorsi di Formazione Continua e Permanente.</p>

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il principale punto di forza risiede nella capacità del CPIA Trapani di attivare percorsi di coinvolgimenti di tutor, educatori e famiglie responsabili dell'educazione degli adulti/allievi. Durante lo svolgimento delle attività scolastiche, infatti, viene tenuto un contatto continuo con i responsabili e i tutor delle comunità, contatto che si formalizza periodicamente mediante gli incontri scuola/famiglia. Ulteriore punto di forza è il coinvolgimento della comunità scolastica: durante il corso dell'anno, infine, sono previste attività collegiali e di Istituto, in forma seminariale o di evento conclusivo, che coinvolgono l'intera comunità scolastica nella condivisione degli obiettivi raggiunti. Negli ultimi anni il CPIA Trapani ha attivato percorsi formativi per docenti o, più in generale, per formatori sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi soprattutto in relazioni alle tematiche della migrazione e dell'accoglienza.</p>	<p>Un importante punto di debolezza risiede nella possibilità, per il CPIA Trapani, di potenziare gli strumenti di divulgazione degli obiettivi raggiunti o dei percorsi da costruire attraverso l'attivazione di un team specifico che si occupi di media-comunicazione o di diffusione anche attraverso i canali social. Ulteriore punto di debolezza del CPIA Trapani è in ambito di comunicazione esterna e di condivisione con gli stakeholders: le attività formative proposte data la delicatezza e l'importanza strategica dei temi affrontati vanno divulgati ad un pubblico più ampio.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	X
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Trapani stipula sistematicamente accordi di rete e di partenariato finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'attuazione di iniziative volte alla promozione dell'apprendimento permanente, partecipa attivamente alle iniziative del MIUR, stipula accordi per accedere al "Fondo asilo migrazione e integrazione" (Fami)", attiva collaborazioni per l'accesso ai Fondi Strutturali Europei - PON 2014-2020. E' un soggetto attivo nelle Reti Territoriali con lo scopo di favorire la creazione di un sistema integrato locale per rafforzare l'apprendimento permanente. Il CPIA Trapani, inoltre, attiva percorsi di coinvolgimento di tutor, educatori e famiglie responsabili dell'educazione degli adulti/allievi mediante gli incontri scuola/famiglia o grazie ad attività collegiali e di Istituto, in forma seminariale o di evento conclusivo di uno specifico progetto. Per quanto riguarda la costituzione della "Rete Territoriale per l'ampliamento dell'offerta formativa" l'istituzione scolastica non ha ancora attivato una rete stabile di soggetti deputati alla definizione del fabbisogno formativo su base provinciale e non ancora provveduto alla definizione degli strumenti per la certificazione delle competenze professionali degli allievi, nonostante sia

già in possesso di una bozza di accordo territoriale e una lista di soggetti da coinvolgere.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Sviluppare competenze sociali, culturali e tecniche che consentano all'utenza di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.	Incrementare moduli formativi informatici, linguistici, di apprendistato e di formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2.4 - Competenze di base	Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione.	Ridurre il numero di abbandoni migliorando il rapporto tra iscritti/frequentanti e soggetti che completano positivamente il percorso.

Motivazione

I risultati dell'autovalutazione hanno rilevato come gli "esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa" del CPIA Trapani, con un giudizio assegnato pari a 1, costituisce la criticità più evidente dell'intero processo di autovalutazione. Tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto immancabile per la promozione della crescita culturale e civile dell'utente e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale, l'assenza di un'offerta formativa ampliata ha neutralizzato alcuni importanti presupposti formativi e didattici dell'azione del CPIA Trapani. Si ritiene pertanto che il traguardo di "incrementare moduli formativi informatici, linguistici, di apprendistato e di formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro" deve essere uno dei primi risultati attesi in relazione alla priorità segnalata. La seconda priorità individuata riguarda l'alta percentuale di abbandoni dai percorsi di istruzione di cui soffre il CPIA Trapani. Consapevoli che una parte di tale dato negativo sia da addebitare alle politiche di gestione dell'immigrazione in Italia, si ritiene comunque che vada recuperata una consistente quota di abbandono e di dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione in ambito scolastico.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	Incrementare i moduli di didattica laboratoriale sperimentando modalità e strategie inclusive e collaborative.
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Sottoscrizione dell'Accordo di Rete per l'ampliamento dell'offerta formativa con soggetti pubblici e privati del territorio.

Motivazione

Il CPIA Trapani intende agire concretamente su due “obiettivi operativi” per il per raggiungimento delle priorità individuate. In particolare si ritiene che “Incrementare i moduli di didattica laboratoriale sperimentando modalità e strategie inclusive e collaborative” nel prossimo anno scolastico possa contribuire efficacemente sia a “sviluppare competenze sociali, culturali e tecniche che consentano all'utenza di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa” che a “prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione”. La mancata sottoscrizione dell'Accordo di rete per l'ampliamento formativo con soggetti pubblici e privati del territorio ha costituito negli ultimi anni una criticità strutturale dell'organizzazione del CPIA Trapani. Si ritiene pertanto che la sua sottoscrizione come obiettivo operativo del prossimo ano scolastico possa favorire la creazione di un sistema integrato locale per rafforzare l'apprendimento permanente (lifelong learning), attraverso l'apprendimento formale, non formale, informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale civica, sociale ed occupazionale nonché costituire un vettore fondamentale di coesione, inclusione sociale e occupabilità.